

## LA NUMERO UNO DE "LA SETTIMANA"

## GLI STATALI ? I PIÙ RICCHI D'ITALIA!!

**S**ono incredibili le sorprese che stanno emergendo dal dibattito che investe il nostro paese sul fronte della lotta alla evasione fiscale: i dati che vengono pubblicizzati sulla stampa e sui media danno veramente il segno di quanto, sino ad oggi, poco sia stato fatto su questo campo.

I lavoratori dipendenti e, ancor di più, i lavoratori pubblici, sono percentualmente i più ricchi del nostro paese, sono più ricchi degli orefici, dei dentisti, dei pasticceri, di tanti e tanti professionisti che arrivano appena alla soglia di povertà e in difesa dei quali si avviano marce e manifestazioni di piazza.

È talmente irreale questa situazione che sui posti di lavoro, negli uffici, sta passando in

secondo ordine il pur interessante dibattito parlamentare sulla Finanziaria e viene chiesto a gran voce a questo Governo una vera e propria inversione di tendenza sul fronte della evasione fiscale e del lavoro irregolare, attraverso provvedimenti idonei a fare finalmente giustizia su di una materia per la quale rischiamo ancora una volta di essere la cenerentola d'Europa.

Siamo convinti che si possano affrontare questi temi attraverso scelte politiche che mettano al centro della azione governativa anche una seria revisione della macchina amministrativa e quindi, conseguentemente, diano vita ad una vera e propria nuova politica della pubblica amministrazione. In questo contesto vorremmo vedere, in primo luogo,

una vera e propria inversione di tendenza rispetto alle esternalizzazioni selvagge, agli appalti ad ogni costo, alle dismissioni, al conferimento di incarichi e collaborazioni esterne alle varie amministrazioni.

È attraverso queste logiche che si è perpetrato il depauperamento delle professionalità del pubblico impiego ed invece, attraverso una seria lotta agli sprechi ed una seria politica degli organici e della formazione del personale, siamo convinti che si possa invertire la tendenza e la considerazione che vede la pubblica amministrazione solo come un costo per la collettività.

Una Pubblica Amministrazione riformata e  
(segue a pag. 2)

## SOMMARIO

|   |         |
|---|---------|
| Il Segretario Generale della FLP sulla Finanziaria 2007 ammonisce il Governo.....         | pag. 1  |
| COMPARTO AGENZIE FISCALI...Lotta all'evasione: una neonata "Riscossione S.p.a." .....     | pag. 2  |
| .....I CFL diventano contratti a tempo indeterminati.....                                 | pag. 3  |
| COMPARTO MINISTERI .....BAC: Finanziaria e riorganizzazione del Ministero.....            | pag. 3  |
| .....Lavoro: L'incontro con l'On. Damiano.....  | pag. 4  |
| .....Difesa: Riparte il confronto nazionale.....  | pag. 5  |
| FOCUS INNOVAZIONE .....Trusted Computing: Opportunità o Minaccia?.....                    | pag. 6  |
| .....Temucin: « Il signore universale » (II parte) .....                                  | pag. 7  |
| APPROFONDIMENTI .....Intervista all'On. Antonio Razzi .....                               | pag. 8  |
| RETROSCENA.....Festival Interferenze: scende il sipario ma i lavori continuano... pag. 10 |         |
| .....Il ritorno di un supereroe sul grande schermo .....                                  | pag. 10 |
| TEMPI E LUOGHI .....Sagra del Vinsanto.....   | pag. 11 |
| .....Mozart .....   | pag. 11 |
| .....Socrate scende di nuovo in piazza .....  | pag. 12 |

# LOTTA ALL'EVASIONE: UNA NEONATA “RISCOSSIONE S.p.a.”

In tempi in cui il governo si attribuisce maxi-deleghe sul riassetto della macchina fiscale l'ingresso di un nuovo soggetto, che svolgerà una funzione strategica come la riscossione per la oramai famigerata lotta all'evasione, è certamente dirompente e i timori del personale dell'Agenzia delle Entrate nel vedersi affiancati, nello stesso settore, da personale con contratti diversi e privatistici, ci sembrano più che giustificati. Non perché si modifichi una situazione che, di fatto, è già così (la gestione del servizio di riscossione è, infatti, da molti anni nelle mani di società private i cui dipendenti sono assoggettati ad un contratto di tipo bancario) ma perché dalla lettura del D.L. 203/05 istitutivo del nuovo soggetto molte erano le domande che sorgevano spontanee e molti i lati oscuri che andavano messi in chiaro. A tale scopo è stata convocata, il 4 ottobre, una riunione informativa presso l'Agenzia delle Entrate nella quale i vertici dell'Agenzia e della stessa Riscossione S.p.a. hanno provato a dare risposte sull'assetto e le funzioni che saranno svolte dalla Riscossione S.p.a. e soprattutto, delle ricadute che la costituzione di questa nuova entità potrà avere sulla vita e sul futuro dei lavoratori dell'Agenzia delle Entrate.

Andiamo per gradi. Dal 1° di ottobre la funzione di riscossione dei tributi erariali è stata attribuita all'Agenzia delle Entrate che lo eserciterà per mezzo di una neo costituita società, la “Riscossione S.p.a.”, con pacchetto azionario di proprietà per il 51% dell'Agenzia delle Entrate ed INPS e per il restante 49% di proprietà delle vecchie concessionarie i cui organismi sociali sono emanazioni degli stessi enti di maggioranza (per patto parasociale il presidente della Riscossione S.p.a. sarà designato dal direttore dell'Agenzia delle Entrate).

I lavoratori delle vecchie concessionarie resteranno dipendenti di queste ultime fino a quando non ci sarà la fusione con la Riscossione S.p.a.; anche in questo caso il loro sarà un contratto di tipo privatistico (bancario-esattoriale) senza possibilità che tale perso-



nale affluisca nel comparto Agenzie Fiscali (come da qualcuno ipotizzato).

Non sarà possibile alcun travaso di funzioni e tanto meno di personale tra Agenzia e Riscossione S.p.a. I compiti che questa dovrà svolgere saranno esclusivamente legati alla riscossione dei ruoli e a funzioni strumentali dell'Agenzia delle Entrate che, è stato chiarito, riguarderanno esclusivamente aspetti finanziari. La neosocietà potrà sì, svolgere anche compiti di accertamento e di riscossione spontanea, ma solo per conto di enti pubblici territoriali. Si ipotizzano, però, maggiori sinergie e scambi di informazione tra le due entità allo scopo di migliorare il servizio di riscossione (alquanto deficitario e male organizzato) e per potenziare e migliorare la funzione accertatrice svolta dall'Agenzia delle Entrate. Ulteriore ricaduta sul personale

dell'Agenzia sarà data dal fatto che le somme riscosse costituiscono base di calcolo per gli incentivi di risultato che affluiscono al Fondo per le politiche di Sviluppo (comma 165). È ovvio quindi che una migliore gestione del servizio potrà portare (e si spera che lo faccia) a maggiori entrate e quindi a maggiori incentivi per il personale dell'Agenzia. La FLP Finanze è comunque pronta a vigilare affinché le competenze della Riscossione S.p.a. siano sempre ben distinte e non in conflitto con quelle dell'Agenzia delle Entrate. Ci siamo battuti per superare la gestione, a volte scandalosa, della riscossione tributi in mano ai privati, che spesso hanno privilegiato i propri interessi di tipo bancario a quelli della collettività. Abbiamo, in partnership con associazioni quali Contribuenti.it, chiesto a gran voce che la riscossione dei tributi tornasse in mano pubblica, l'unica che potesse garantire una reale efficacia nella riscossione dei tributi. Oggi, ci troviamo in mezzo al guado: la riscossione non è ancora in mano pubblica ma sotto un “ombrello pubblico”. È un primo passo, altri dovranno essere mossi per evitare possibili conflitti di interessi ed assicurare una gestione della riscossione efficiente, efficace, che porti i suoi frutti sia alla collettività sia - attraverso la crescita dei fondi del comma 165 - ai lavoratori delle agenzie fiscali.

*Vincenzo Patricelli*

## LA NUMERO UNO DE “LA SETTIMANA”

(segue da pag. 1)

migliorata nella qualità, efficacia ed efficienza dei servizi non può che rappresentare, quindi, il capitolo più importante per un effettivo ruolo dello Stato nello sviluppo del Sistema Italia; in questo contesto dovranno essere approfondite le scelte operate sino ad oggi in materia di riorganizzazione in alcuni compatti e settori della P.A., con la consapevolezza che si possa coniugare anche nel pubblico impiego la logica della innovazione con la scelta di una riforma strutturale, se accompagnata da formazione e riqualificazione del personale.

L'apertura della stagione contrattuale nel Pubblico Impiego può essere l'occasione per affrontare in maniera chiara queste grandi scelte: quelle che partono dal considerare il lavoro pubblico come un elemento fondante per il nostro paese e, si ripete, non un mero costo e che conseguentemente vedano impegnati Parti Sociali e Governo in un confronto che parta dalla conferma dei diritti contrattuali e garantisca salario reale ai già pur ...ricchissimi dipendenti statali....

*Elio Di Grazia*

## COMPARTO AGENZIE FISCALI



**N**ell'anno 2004 l'Agenzia delle Entrate ha avviato il progetto Iride, finalizzato all'assunzione di personale con contratto di formazione e lavoro, con l'obiettivo di sopperire alla carenza di personale nelle regioni del centro nord e potenziare alcuni settori strategici dell'organizzazione.

La legge finanziaria per il 2006 ha prorogato al 31 dicembre prossimo la durata dei contratti in scadenza nel corso del 2006. Per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 2, com-

## AGENZIA DELLE ENTRATE

# I CFL DIVENTANO CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO

ma 2, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, l'Agenzia delle Entrate è stata autorizzata, per il 2006, ad effettuare assunzioni a tempo indeterminato entro il limite di spesa corrispondente a 1.500 unità di personale, anche utilizzando le graduatorie formate a seguito di procedure per il reclutamento di personale con forme contrattuali flessibili. Tenendo conto di tale limite e seguendo l'ordine cronologico di stipula dei contratti, l'Agenzia intende iniziare a convertire i contratti

di formazione e lavoro stipulati non oltre il mese di settembre 2005 in esito alle procedure selettive per l'assunzione di funzionari con specifiche professionalità bandite entro il 2004.

La trasformazione dei contratti, avverrà sulla base di una metodologia di valutazione della prestazione di lavoro finalizzata all'accertamento selettivo del livello di idoneità acquisito dai funzionari in relazione alle posizioni di lavoro da ricoprire.

*Vincenzo Patricelli*

## COMPARTO MINISTERI

### BAC

# FINANZIARIA E RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO

**N**ella riunione del 4 ottobre u.s., il Sottosegretario Marcucci ha esposto alle Organizzazioni Sindacali, titolari della contrattazione, le indicazioni di carattere generale della legge Finanziaria e del Capo VII del Decreto Legge n.262 del 3 ottobre 2006, relativo alla riorganizzazione del Ministero. Il mancato finanziamento dell'incremento del FUA, che sembrerebbe non essere presente nella legge Finanziaria, (nel merito vi sono pareri discordanti), creerebbe notevoli problemi per una positiva chiusura del CCIM, in quanto verrebbero meno, alcune risorse atte a garantire attività sulle quali già c'è accordo.

In attesa di maggiori dettagli dalla legge Finanziaria, l'attenzione si è focalizzata su Decreto in questione. La FLP BAC, esprimendo un parere non negativo per quanto riguarda il ritorno al Segretariato Generale ed auspicando una razionalizzazione maggiore dei posti di direttore generale, ha esternato al sottosegretario Marcucci tutto il disappunto per quanto concerne l'assunzione di venti dirigenti, mediante un concorso pubblico per titoli riservato ai dipendenti di ruolo della pubblica amministra-

zione incaricati di funzioni dirigenziali presso le strutture del Ministero per due anni consecutivi. Tale circostanza, che ci ha costretto a proclamare lo stato di agitazione, (circolare 19/06) è fortemente sperequativa nei confronti di altri funzionari che per accedere alle funzioni dirigenziali devono sostenere un percorso concorsuale creando una forte sperequazione e disattendendo palesemente la normativa relativa all'accesso alla dirigenza.

Il Sottosegretario ha comunicato l'intenzione di procedere, in tempi brevi, ad una revisione complessiva dell'organizzazione del Ministero: competenze e ruolo delle Sovrintendenze e delle Direzioni Regionali, nuovi organici, nuovo modello organizzativo, mobilità, flessibilità; argomenti che saranno affrontati in apposite riunioni che, per quanto riguarda la FLP, dovranno essere propedeutiche ad una nuova fase di assunzioni nel ministero di quelle professionalità gravemente carenti a seguito dei continui blocchi delle assunzioni.

Al Sottosegretario, inoltre, la FLP ha ribadito la questione della perequazione dell'indennità di amministrazione in busta paga, utilizzando le risorse del FUA attualmente impiegate per i

progetti nazionali di produttività ed...efficienza. Altro aspetto importante discusso con l'Amministrazione è quello legato alle assegnazioni, a seguito dei processi di riqualificazione, in regioni diverse da quelle ove si presta servizio. Si è concordato sull'esatta interpretazione dell'art. 5 dell'accordo del 12 Ottobre 2005: i lavoratori saranno assegnati alla sede da essi richiesta solo se vi è compatibilità tra il profilo professionale di appartenenza e la tipologia dell'Ufficio.

Sempre in merito alle assegnazioni a seguito della riqualificazione, il tavolo ha concordato nello stigmatizzare il comportamento di alcuni dirigenti che hanno permesso il rientro nelle regioni di origine di personale assegnato con provvedimenti che non hanno alcun riferimento normativo. Tali provvedimenti oltre ad essere illegittimi sono da ritenersi amorali e penalizzanti per i lavoratori che sono in graduatoria, quali idonei nella regione in questione. Si è concordato, nel merito della permanenza della regione di assegnazione, di richiedere un nuovo parere all'Ufficio Legislativo circa il periodo di permanenza.

*Pasquale Nardone*

# L'INCONTRO CON L'ON. DAMIANO:

## RELAZIONI SINDACALI A RISCHIO PER IL MANCATO CONFRONTO SULLO SPACCHETTAMENTO

**M**ercoledì 05 ottobre 2006 si è svolto presso la sede di Via Veneto l'incontro tra le Organizzazioni Sindacali del Settore Lavoro ed il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale On. Cesare Damiano; questo incontro fa seguito ad una precedente riunione preliminare tenutasi subito dopo l'insediamento, dai due Ministri Damiano e Ferrero (si veda il notiziario FLP Lavoro n. 7 del 01.06.2006 reperibile sul sito [www.flp.it/lavoro/](http://www.flp.it/lavoro/)). La delegazione FLP Lavoro presente all'incontro era composta dal sottoscritto Angelo Piccoli, da Alberto Zaza e da Claudio Spina. Si ricorderà che tale incontro era stato fortemente voluto anche da FLP che, con la lettera ai neo-ministri del 16.06.2006 (si veda il notiziario FLP Lavoro n. 8 del 19.06.2006) indicava alcuni dei problemi fondamentali sul tappeto che, nella passata legislatura, avevano portato alla rottura delle relazioni sindacali per insanabili divergenze con il precedente Ministro, e sfociate nella manifestazione nazionale unitaria del 24 marzo 2006.

Dopo l'introduzione del Direttore Generale Dr. Massimo Pianese, che ha incisivamente e concretamente toccato alcuni dei punti evidenziati anche da FLP, e dopo l'intervento delle OO. SS. presenti, e in particolare di FLP che ha richiesto chiarimenti sui problemi più impellenti del Ministero, l'On. Damiano ha risposto comunicando gli obiettivi che caratterizzeranno la sua azione. Intenzione ferma del Ministro è quella di dare un segnale di netta discontinuità col precedente governo, anche modificando alla radice la legislazione sul lavoro, ripristinando l'importanza del lavoro a tempo indeterminato e favorendo l'emersione del lavoro nero; il cuneo fiscale avrà particolare cura per il tempo indeterminato, gli apprendisti, i disabili, la malattia e la maternità favorendo nuove tutele sociali; il sistema previdenziale dovrà distinguere tra i lavori che richiedono impegno differente, diminuendo l'età minima di pensionamento per i lavori più duri; analogamente si rivisiteranno le norme in tema di mercato del lavoro,



aumentando le tutele previste dagli ammortizzatori sociali.

Secondo FLP Lavoro, però, in tutta questa strategia il nostro Ministero non può che occupare un ruolo fondamentale, per cui non si può prescindere dalla valorizzazione del suo personale cercando finalmente di affrontare e risolvere i problemi che lo affliggono.

Per quanto riguarda i problemi posti dalla divisione del Ministero (spacchettamento), la FLP è intervenuta stigmatizzando con delusione che ai sindacati verrà data soltanto un'informazione successiva alla imminente firma del decreto. Su questo problema così rilevante per tutti i lavoratori del Ministero sarebbe stata utile una informativa più tempestiva con l'apertura di un tavolo di confronto.

Per i passaggi d'area Ministro ci ha comunicato che non c'è più la relativa copertura finanziaria ma si è impegnato a trovare i fondi nella finanziaria attualmente in discussione (non si capisce per quale motivo non ci sia più copertura finanziaria visto che il Ministero del Tesoro aveva stanziato da anni i fondi necessari!).

Un altro dei problemi evidenziati da FLP è quello dei precari: nella strategia presentata dall'On. Damiano non poteva non rientrare la

stabilizzazione dei precari proprio di questo Ministero; in particolare il Ministro ricontrollerà la situazione dei precari recentemente non riconfermati nei call-center.

Alla luce del mancato confronto preventivo per il problema della divisione del Ministero, siamo sinceramente preoccupati per quanto riguarda le corrette relazioni sindacali (bloccatesi col precedente Ministro). FLP Lavoro non farà sconti a nessuno: se è vero che con la passata legislatura, vista la mancanza assoluta di risposte convincenti, non abbiamo esitato a rompere le relazioni sindacali, anche con l'attuale Ministro, in assenza di atti concreti, saremo pronti a dare battaglia per la difesa dei lavoratori.

I problemi da noi sintetizzati sono e restano in sospeso:

- un'equa ripartizione delle competenze fra i due Ministeri, che non danneggi il personale, con modalità di opzione le più trasparenti possibili, e che privilegi la volontarietà;
- il reperimento dei fondi necessari per le riqualificazioni effettuate (passaggi d'area);
- la sistemazione definitiva dei lavoratori precari;
- l'avvio della fase di discussione sul nuovo contratto integrativo del Ministero;
- il reperimento e distribuzione delle risorse strumentali ed economiche, sia per contrastare maggiormente il lavoro sommerso tramite una più incisiva attività di vigilanza, e sia per lo svolgimento ottimale di tutte le attività istituzionali degli Uffici centrali e periferici;
- l'armonizzazione dei trattamenti economici degli ispettori del lavoro con quelli goduti dai funzionari di vigilanza degli Istituti Previdenziali;
- le problematiche connesse alla cooperazione.

FLP Lavoro si augura che il nuovo impulso, la "discontinuità" auspicata dall'On. Damiano porti ad affrontare e possibilmente risolvere i problemi sopra delineati. Altrimenti il declino del nostro Ministero sarà inevitabile.

Angelo Piccoli

**COMPARTO MINISTERI**

**DIFESA**

# RIPARTE IL CONFRONTO NAZIONALE

**PRIMA POSITIVA RIUNIONE A TAVOLI RIUNITI CON IL SOTTOSEGRETARIO VERZASCHI.  
DOPO DIECI ANNI RIPRENDONO LE TRATTATIVE UNITARIE SINDACALI**

**S**i è svolta nella mattinata del 12 Ottobre, a Palazzo Baracchini, la prima riunione con il nuovo Sottosegretario delegato alle relazioni sindacali, dr. Marco Verzaschi, che ha segnato la ripresa degli incontri tra A.D. e OO.SS. nazionali. In apertura di riunione, il S.S.S. delegato ha richiamato e ribadito la scelta del nuovo vertice politico di rilanciare la concertazione con le parti sociali, che dovrà costituire il metodo per la soluzione delle varie problematiche. Ha quindi proposto una calendarizzazione mensile, a tema, degli incontri con le OO.SS. e, novità assoluta, la riunificazione dei tavoli, come noto da anni separati, in un unico tavolo di confronto nazionale. Nel suo intervento, la FLP DIFESA ha espresso innanzitutto il proprio compiacimento per la riunificazione dei tavoli, proposta dall'Amministrazione e su cui si è registrato peraltro il consenso di tutte le OO.SS., che apre una fase nuova nelle relazioni sindacali e potenzia il ruolo del Sindacato nella tutela della componente civile. Una fase nuova e diversa, che apre davvero nuovi orizzonti, e ci consente di portare avanti battaglie comuni e iniziative unitarie, in una fase in cui la dimensione dei problemi ha raggiunto livelli di forte criticità. La FLP DIFESA ha quindi dichiarato di prendere atto con soddisfazione, e di apprezzare molto, lo sforzo del nuovo vertice politico, teso al recupero di corrette relazioni tra le Parti attraverso il rilancio della concertazione. Ha però segnalato come questo "vento nuovo" non pare spirare ancora, purtroppo, tra le austere stanze degli Stati Maggiori, alcuni dei quali nel corso delle ultime settimane hanno dato corso ad iniziative unilaterali che hanno eluso il diritto di informazione e il confronto



preventivo con il Sindacato (riordino delle articolazioni amministrative periferiche dell'A.M., vds. Notiziario n. 96; riordino settori importanti dell'Esercito, vds Notiziario n. 102). A tal proposito la nostra O.S. ha richiesto un intervento preciso sugli SS.MM., teso a garantire il diritto di informazione e di consultazione delle OO.SS. in merito a tutti i provvedimenti che hanno attinenza con l'organizzazione del lavoro e con l'impiego del personale e, in primis, sul riordino dei settori/attività//Enti e sulle dotazioni organiche.

FLP DIFESA ha infine espresso la propria concordanza in merito alla calendarizzazione

di incontri periodici a tema, segnalando, a tal riguardo, come priorità: le problematiche afferenti agli Enti dell'ex Area Industriale (Poli ed Arsenali in particolare); i provvedimenti di riordino dell'area operativa di cui al D. Lgs. 253/2005; il reperimento di risorse finalizzate ad avviare la riqualificazione fra le aree (in particolare quella dall'area A e all'area B) ed all'incremento della dotazione del F.U.A anche ai fini dell'avvio di una nuova fase di riqualificazione intra area.

Gli interventi che si sono via via succeduti da parte di tutte le OO.SS. presenti hanno toccato anche altre importanti questioni (situazioni Arsenali/Poli; problematiche A.I.D.; mancata civilizzazione) che hanno evidenziato, nel complesso, una sostanziale unità di vedute sulle problematiche da affrontare e sui percorsi da intraprendere.

Riteniamo questo il dato politico più significativo emerso dalla riunione di oggi, e come tale ve lo proponiamo.

A conclusione dell'incontro, il Sottosegretario di Stato, nel prendere atto delle richieste

avanzate dalle OO.SS., si è impegnato ad avviare una specifica iniziativa presso SMD perché il rilancio della concertazione avvenga a tutti i livelli di relazione sindacale. Ci ha poi comunicato che il Ministro si è già attivato per il reperimento delle risorse aggiuntive promesse da Martino ma non arrivate in misura molto ridotta.

Infine ha preannunciato la riconvocazione del tavolo entro 2-3 settimane, per l'avvio del confronto sui temi ritenuti prioritari (problematiche degli Enti dell'area industriale; problematiche relative al riordino dell'area operativa; rifinanziamento del FUA).

Giancarlo Pittelli

# FOCUS INNOVAZIONE

## TRUSTED COMPUTING: OPPORTUNITÀ O MINACCIA?

di Alberto Averini Pisaroni

**C**osa c'è di più innovativo di un progetto partito intorno al 1997/98 e che ora sta silenziosamente invadendo le nostre case?

A dire il vero silenziosamente non è proprio il termine più indicato, perché il Trusted Computing (da ora in poi solo TC) sta entrando a far parte della nostra vita a gran voce, solo che non tutti sono in grado di percepirla o comprendere il significato di tali parole.

Provare a spiegarlo però richiede cautela, estrema cautela direi, perché da un punto di vista tecnico e per i risvolti che il TC si porta dietro non basterebbero cento pagine, d'altro canto descriverlo sommariamente potrebbe etichettarci come superficiali.

Credo però che il diritto/dovere di cronaca faccia sì che ci si possa cimentare nello spiegare quanto meno il significato del quadro d'insieme, senza soffermarsi troppo sui dettagli o sulle possibili conseguenze di tale programma.

Innanzitutto tanto per dare una prima idea i "dispositivi digitali" interessati da questa innovazione sono i computer da tavolo e quelli portatili, i telefoni cellulari, palmari, ricevitori TV (satellitari e digitale terrestre), i lettori ed i masterizzatori di DVD e CD, lettori MP3, Pocket PC e quant'altro ancora in fase di sviluppo. Praticamente qualsiasi dispositivo digitale destinato al mercato civile, perché i produttori coinvolti nel progetto TC (Trusted Computing Group) rappresentano oltre il 90% del mercato e detengono praticamente tutti i brevetti necessari per produrre qualsiasi dispositivo digitale.

Il TC è una tecnologia composta da dispositivi elettronici (hardware) e da programmi (software) che permette di proteggere un sistema informatico dai principali tipi di attacchi: tutela il sistema operativo da virus e hacker; blocca l'accesso, la copia e la distribuzione di documenti e file multimediali (Musica e Film), da parte di programmi o individui non autorizzati; non permette la copia su disco tramite l'intercettazione dei flussi di dati (audio e video) all'interno del PC e tutela le comunicazioni tra diversi computer collegati in rete (LAN o internet). Per questi ed altri motivi viene presentato ed inteso, da parte di molti produttori, come un miglioramento della sicurezza dei nostri sistemi informatici, ma a dire il vero, la situazione della sicurezza informatica è effettivamente più grave e il lavoro del Trusted Computer Group solamente in parte è destinato al miglioramento della sicurezza, mentre sembra molto più orientato alla lotta contro la pirateria. Lotta che di per sé

approviamo tutti con grande forza purché non sia in conflitto con le leggi di mercato, dell'antitrust e soprattutto che non crei maggiori rischi per i sistemi informatici.

Per un addetto alla sicurezza, gli elementi critici fondamentali, che si intende proteggere, sono sostanzialmente delle chiavi crittografiche usate per identificare oggetti (componenti hardware, programmi, documenti e anche utenti), per cifrare/decifrare file (documenti e programmi) e flussi di dati (comunicazioni digitali fra computer).

Queste sono le funzionalità fondamentali che vengono richieste al Trusted Computing.

La "terapia" proposta dal TC consiste quindi nell'introduzione di un innovativo 'sistema immunitario' mentre gli osservatori contrari trovano questa terapia molto pericolosa.

Per fare un esempio banale riguardo le email potremmo dire che se il TC fosse operativo sui PC di una ditta X, tutti i documenti prodotti da quella ditta verrebbero identificati dal sistema TC e potrebbero essere letti o spediti solamente fra PC e utenti appartenenti alla ditta X. Evitando così qualsiasi fuga di informazione, in quanto tali documenti non sarebbero leggibili in nessun altro sistema informatico non TC e senza possedere la 'chiave' assegnata alla ditta.

Addirittura in caso di fuga di notizie già avvenuta, il TC prevede un controllo anche da remoto che permetterebbe di identificare l'uso improprio dei documenti, renderli illegibili, rintracciare in rete l'utente e segnalarlo alle autorità. Il che sarebbe fenomenale ma c'è un ma ... il vostro capo potrebbe autorizzarvi via email a compiere una data operazione e poi revocare tale autorizzazione da remoto, così che tale email non sia mai esistita e la vostra azione è stata una vostra iniziativa!

Questo è solamente un piccolo scorcio delle mille sfaccettature che si possono cogliere dall'implementazione di questa tecnologia, della quale sicuramente parleremo di nuovo, quando il nostro desiderio di innovazione si focalizzerà sul perché il decoder che abbiamo comprato non è più compatibile con le trasmissioni che ci interessano, sui motivi per cui i nostri lettori di dvd o mp3 non saranno in grado di riprodurre il DvD che abbiamo comprato per i nostri figli o se per cambiare da una piattaforma TC ad una concorrente sarà necessario richiedere sotto pagamento la chiave di tutti i file che la nostra azienda ha prodotto durante la propria attività, rendendo tale migrazione non impossibile, ma improbabile sì.



# LINEA EUROPA

LAVORO, PROFESSIONI, CULTURA, VIAGGI



## TEMUCIN «IL SIGNORE UNIVERSALE» (II parte)

...i successori di Gengis Khan continuaron le sue conquiste. La cavalleria mongola entrò in Cracovia, raggiunse l'Ungheria e il Friuli, sembrava che avrebbero invaso l'Europa. Ad oriente tentarono la conquista delle isole del Giappone e di Giava. Ma i nuovi Khan si dedicarono soprattutto a consolidare l'enorme impero. Karakorum cominciò a diventare una città. Poi i mongoli spostarono la capitale in Cina a Pechino dove istituirono la loro capitale a Shangay e rimasero sul trono imperiale fino all'avvento della dinastia Ming. Quando Marco Polo raggiunse la Cina regnava Kubilai Khan e rimasero sorpresi dell'ordine e della sicurezza e fu loro raccontato un proverbio: che una vergine sola su un mulo carico d'oro avrebbe potuto tranquillamente attraversare l'immenso impero senza pericolo. L'impero mongolo era molto tollerante in fatto di religione e la libertà di culto era concessa sin dal tempo di Gengis il quale permetteva ai sacerdoti delle varie religioni di seguire i suoi eserciti ovunque. Molti mongoli, compresa la madre di Kubilai, erano cristiani, nestoriani; il patriarcato nestoriano aveva sede a Bagdad, da dove nel 1258 i mongoli avevano cacciato i califfi abassidi. Nel 1281 un turco, nato a Pechino, divenne Patriarca con il nome di Yaballah III e fu forse questa religione a suggerire a Gengis, pastore nomade, formato nella credenza degli spiriti naturali, la prima legge del suo codice, la lassa, che "ordina a tutti di credere in un solo Dio, creatore del cielo e della terra". Seguivano regole e divieti dettati dalla cultura della steppa. Se il valore della storia consiste nell'individuare eroi e modelli da emulare l'esperienza di Khan offre preziose lezioni per la realizzazione di una società multietnica

dove dominano i valori del rispetto e della cooperazione. Considerando che da secoli i musulmani, i cristiani e gli ebrei sono consumati da conflitti e lotte cruenti, sarebbe forse una buona idea rivolgere lo sguardo verso l'Oriente.

Gengis Khan era un semplice pastore ma anche un intrepido visionario: con la sua invincibile orda di arcieri a cavallo conquistò un immenso spazio al cui interno vivevano in pace ed in armonia classi sociali, etnie e religioni diverse. E tutto questo quasi dal nulla. Anche quest'anno viene celebrata, come avviene dal 1206, la ricorrenza della nascita della nazione mongola e, dopo 800 anni dalla dichiarazione solenne di investitura di Temucin a Gengis Khan, tutto il popolo mongolo ha celebrato il ricordo con manifestazioni che dureranno fino alla fine dell'anno. Lo "Tsagaam Sar", il Capodanno mongolo, caduto quest'anno il 31 gennaio, è stato l'inizio e tutta la Mongolia si è fermata per tre giorni e il suono del "morin huur", strumento nazionale, simile al violoncello, ha accompagnato tutti i festeggiamenti. Questo anno le celebrazioni sono appoggiate anche dalle Nazioni Unite che hanno voluto gratificare la nazione mongola per aver voluto conservare e mantenere la cultura, gli usi, e le tradizioni del popolo nomade. Non potevano mancare gare di corsa a cavallo e tiro con l'arco che oltre alla lotta sono i 3 sport nazionali. Un'esibizione di 1000 cavalieri ha rinnovato, in parata, il ricordo delle conquiste di

Gengis. E sono seguite manifestazioni musicali, poetiche, teatrali, convegni di studiosi, mostre fotografiche e concerti che termineranno alla fine dell'anno.

Arianna Nanni



# APPROFONDIMENTO

## IO STO CON VOI PERCHÉ IL MIO MOTTO È: NESSUN UOMO È UN'ISOLA, MA SIAMO TUTTI TANTI ARCIPELAGHI!

**L'onorevole Antonio Razzi, membro della commissione Cultura Scienza ed Istruzione, parla del ruolo determinante degli immigrati per la promulgazione della cultura italiana nel mondo. Tra i suoi obiettivi :**

- Corsi di formazione culturali
- l'eliminazione del CGIE
- il miglioramento della burocrazia nei consolati.



**A**bruzzese di nascita, di Giuliano Teatino in provincia di Chieti. Si è trasferito all'età di diciassette anni a Lucerna e ha portato sempre con sé, come immigrato italiano, il suo interesse e l'amore per la sua terra. È parlamentare europeo e si preoccupa di garantire la cultura e l'efficienza di vita degli immigrati all'estero. La sua umanità e disponibilità verso gli altri la riscontriamo nell'interessamento costante della situazione degli immigrati e nell'approvazione di leggi che garantiscono il miglioramento delle loro condizioni di vita.

### **Come si può migliorare la vita dell'italiano immigrato?**

Per contribuire ad aiutare la vita degli italiani che vivono all'estero, dandogli quelle agevolazioni che gli consentano di integrarsi senza difficoltà nel paese d'accoglienza, si deve perfezionare tutte quelle pratiche burocratiche, evitando loro ogni minima difficoltà. Questo significa alleggerire la burocrazia, e quindi, il miglioramento dell'organizzazione consolare, per dare più garanzie e praticità, in modo particolare, alle classi generazionali dei giovani e degli anziani. L'italiano deve ottenere immediatamente tutte quelle necessità di cui ha bisogno, senza intrecciarsi in quegli impedimenti burocratici che non lo aiutano ad integrarsi nel paese d'accoglienza.

### **Come si può intervenire per promulgare la cultura italiana e sedimentarla sempre più nel mondo, per far sentire all'Europa e al mondo la nostra identità culturale?**

L'italiano ha un grande dono: quello di essere

un grande portatore e trasmettitore della propria identità culturale. La sua passionalità e la sua forza che è nella sua indole, gli ha permesso di farsi conoscere, di promulgare la propria cultura nel mondo ed essere riconoscibile con questo suo pregio. Questa qualità italiana è apprezzata e conosciuta nel mondo, e per le stesse, l'italiano che va all'estero, anche nell'incontro di difficoltà logistiche di vita quotidiana, riesce sempre a cavarsela, a reagire e ad adeguarsi. Per stimolare e maturare la nostra indole, rendendola sempre più perpetuabile; vorrei dedicarmi all'organizzazione di corsi di formazione culturale attraverso la figura dell'operatore culturale, un ruolo nascente in questi ultimi anni, utile per divulgare le mille possibilità culturali. Possiamo, attraverso questa figura, permettere al figlio di immigrati, che non ha con sé le conoscenze culturali del proprio patrimonio, di ottenerle. È triste, se pensiamo ai molti giovani che non hanno conoscenze sul loro patrimonio culturale, fonte della loro identità. È un vuoto questo, che deve essere colmato con l'istituzione di corsi professionali e culturali per offrire la possibilità a tutti, ma non solo ai figli di immigrati, di imparare a conoscere la propria origine. Un'altra necessità è quella di usufruire delle strutture dei consolati per poter organizzare eventi, manifestazioni culturali e trasformare i luoghi di consolati anche in punti di riunione e di incontro sociale.

**Lei ha proposto l'annullamento della CGIE (consiglio generale degli italiani all'estero) perché ritiene necessario l'eliminazione di**

### **questo organo?**

Il CGIE istituito con Legge 6 novembre 1989 n. 368 (modificata dalla Legge 18 giugno 1998, n. 198) deve essere assolutamente eliminato e al più presto. Prima di tutto perché, se si considerano i costi per il suo funzionamento che sono di 3.500.000 euro all'anno, risulta essere una spesa eccessiva che va eliminata. Poi perché si deve offrire ai Comites e Intercomites che sono eletti direttamente dal popolo, un ruolo determinante che, con l'eliminazione dell'organo, avrebbero anche più fondi. I 18 parlamentari rappresentano gli immigrati in Italia e l'eliminazione del CGIE permetterà di potenziare le funzioni dei Comites e Intercomites.

### **Un'ultima domanda sulla legge Biagi, che anche il ministro Di Pietro ha definito una legge controversa che spesso si è trasformata in un abuso, lei che ne pensa?**

Posso riportare l'esperienza di Lucerna. I giovani hanno una possibilità per apprendere il mestiere in relazione agli studi, e in base a questi, effettuare dei tirocini propedeutici. Questi tirocini sono retribuiti in base, e in relazione, all'esperienza lavorativa dell'apprendista.

Questo significa che se, un ragazzo inizia il tirocinio sarà retribuito in base all'esperienza e alle rispettive ore di lavoro, ottimizzando il rapporto ore/esperienza, il tirocinante impara il lavoro e acquisisce la retribuzione in base alla sua esperienza professionale.

Stefano d'Argento

# CONVENZIONI E PUBBLICITÀ

ENTI, ASSISTENZA FISCALE, NEGOZI, SCUOLE, FORMAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

**Se quello che cerchi è un'assistenza fiscale completa, magari integrata con una consulenza personalizzata, puoi tirare un sospiro di sollievo!**

**Nei nostri centri CAF puoi trovare quello che ti serve per presentare la dichiarazione dei redditi mod. 730 con puntualità, correttezza e riservatezza.**

**Scegli la qualità e la tranquillità che solo strutture specializzate, guidate da esperti del settore fiscale, possono garantirti.**

**Ricorda che utilizzare il modello 730 anziché il modello UNICO conviene!**

- Presentando la dichiarazione mod. 730 ottieni il rimborso delle imposte o contributi versati in più nella busta paga o nella rata di pensione del mese di luglio;
- un'apposita polizza assicurativa Ti garantisce completamente da qualsiasi errore commetta il Centro CAF nella gestione del modello 730;
- puoi avvalerti dell' assistenza fiscale delle nostre sedi CAF senza versare contributi associativi.



iscritto all'albo CAF del Ministero delle Finanze al n. 00046

**SEDE CENTRALE:**  
C.so Vittorio Emanuele, 21 63100 ASCOLI PICENO  
Tel. 0736.259104-253536 - FAX 0736.245168  
E-mail: [sedecentrale@cafassococontribuenti.it](mailto:sedecentrale@cafassococontribuenti.it)



**CONTRIBUENTI.IT**  
**ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI**  
Lo Sportello del Contribuente®



**DIFENDI I TUOI DIRITTI**  
*Non farti spennare come un pollo!!!*

**Iscriviti a Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani**

Oltre all'informazione e all'assistenza gratuita in tema di fisco e tributi, riceverai in omaggio il periodico mensile **Contribuenti.it**.

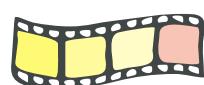
Per associarti compila il form presente sul sito [www.contribuenti.it](http://www.contribuenti.it) e versa il contributo annuo di € 50,00, sul C/C n. 45457231, intestato a Associazione Contribuenti Italiani - Contribuenti.it.

**WWW.CONTRIBUENTI.IT**

# RETROSCENA

Pagina a cura di Simona Novacco

LIBRI, CINEMA, TEATRO



## Festival Interferenze: scende il sipario ma i lavori continuano

**Dopo la conclusione del primo festival, riparte in ascesa la seconda edizione**

*Interferenze: incisioni di arte urbana* è un festival nato dall'esigenza di affiancarsi all'arte nelle sue molteplici espressioni (danza, teatro, musica, arte visiva) in luoghi di vissuto quotidiano.

Le performance si sono svolte anche contemporaneamente, grazie ad un'impeccabile organizzazione, durante le tre giornate del 22, 23 e 24 settembre in luoghi storici e in quelli più metropolitani della città di Teramo.

Il loro pubblico? Quello dei passanti occasionali catapultati in una nuova quotidianità attraverso immagini, parole, corpi che invitavano a riflettere sulla potenza della creatività come chiave possibile per dire della vita. Gli artisti ospiti? Tutti di eccezionale valore, come Kinkaleri, Kataklisma, Gruppo Nanou e giovani talenti selezionati per la 1<sup>a</sup> edizione del concorso indetto dal festival. Un gruppo di esperti, in gran parte direttori di importanti festival, hanno accolto con entusiasmo l'invito a partecipare come giurati, riconoscendo il peso culturale di questi eventi. La giuria compatta nei giudizi ha premiato l'attore Emilio Torresi e il suo *Mammuniversale* con il Premio Interferenze e il

riconoscimento Cantieri Giovani e le S<sup>3</sup> - esseallaterza, gruppo pescarese di teatro danza, e il loro *Di un colpo di tosse* con il Premio Electa. Per entrambi i vincitori è prevista la promozione degli spettacoli per tutta la stagione 2006/07 presso Rassegne e Festival Nazionali.

Eleonora Coccagna direttrice artistica dell'evento si ritiene più che soddisfatta del risultato finale.

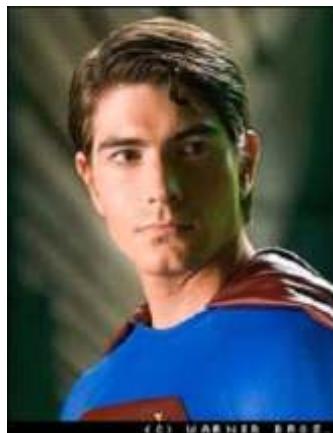
“La prima edizione di Interferenze si è conclusa con un discreto successo ma il lavoro inizia adesso. Sono riuscita a portare a Teramo dei grandi artisti. Il festival ha riscosso le simpatie di tutti e l'interesse degli addetti ai lavori. Il livello dei partecipanti al concorso era alto. La selezione attuata prima del festival ha quindi dato i suoi frutti. I vincitori sono già stati contattati per partecipare a diverse rassegne teatrali, e per noi dell'organizzazione sono ottime notizie in vista della seconda edizione”. A tutti i passanti, ai più osservatori, ai distratti, ai cercatori, agli uomini di pensiero e a quelli sempre di corsa, fermarsi... era d'obbligo.

Lunga vita ad Interferenze.

## Il ritorno di un SUPEEROE sul grande schermo

*Emozione, violenza e sentimentalismo sdolcinato, ma anche un lato iperumano di un eroe intragenerazionale.*

Dopo ventisei anni è tornato sui grandi schermi. Sempre con lo stesso carisma, con la stessa forza fisica, con la stessa dolcezza. Amato dai bambini, dai giovani, dagli adulti, Superman non delude mai. L'interpretazione del giovane ventiseienne Brandon Routh che interpreta con egregia presenza e forza carismatica la figura dell'eroe, incanta, fa sognare e “volare” con il pensiero. Nella prima versione completamente digitalizzata, Superman affronta “cinematograficamente” tutte le sue difficoltà ed esprimere in tutta la sua energia, la forza iper-umana che lo rende un supereroe. È come vivere in un grande sogno, di fronte alla pellicola, quando il nostro amato eroe si trova a sconfiggere il nemico. Non solo la possibilità di vivere la storia con i colpi di scena che si susseguono scandendo un ritmo veloce, efficace e non



noioso di eventi che si susseguono. L'amore per la sua giornalista, trasporta nella sceneggiatura il lato affettivo del protagonista in una forma negligente e diventa eccessivamente smielata, perciò non cattura appieno il senso vero del sentimento, banalizzando la figura dell'eroe. È prestante in tutta la sua fisicità e in quella del suo attore Brandon, Superman sembra apparire troppo incerto di fronte al sentimento, quasi come se avesse paura di agire nei confronti della sua donna e ad affrontare il nemico. La forza fisica non è al pari della sua forza sentimentale e questo lascia un velo di banale romanticismo e sdolcinatezza esasperata che annoia e non rende giustizia al nostro eroe. Tutto sia accentra e si concentra nell'uso di effetti che potenziano e definiscono nei minimi particolari la forza del supereroe, tralasciando la sua dimensione sentimentale che viene resa prevedibile e non adatta a quel romanticismo passionale di cui siamo abituati a conoscere in lui.

# TEMPI E LUOGHI

## Sagre

### *Sagra del Vinsanto*

**Che cosa?:** "Lo gradireste un goccio di vinsanto?" ... è la frase tipica con cui i nostri nonni accoglievano gli ospiti.

Offrire il vinsanto agli amici è una tradizione toscana molto sentita, ricordo di un tempo in cui ogni famiglia lo produceva secondo la propria ricetta segreta.

Premio nazionale per il miglior Vinsanto artigianale.

Questa competizione è aperta a tutti quei piccolissimi produttori che fanno Vinsanto per piacere, tradizione, hobby, ma non lo commercializzano.

I vini saranno degustati da una giuria composta da giornalisti ed esperti che decreteranno il vincitore. Altra gara è "Il miglior abbinamento gastronomico con il Vinsanto".

Si vedranno in gara tutti coloro che vorranno proporre e preparare una ricetta con l'utilizzo del vinsanto.

**DOVE?** RORITA DI SIENA (Siena) Toscana

**QUANDO?:** la manifestazione si terrà dal 08 al 10 dicembre 2006



## Concerti

### *Mozart*

**Che cosa?:** THE CHORAL SCHOLARS 2006  
STAGIONE LIRICA E CORALE

AUTUNNO 2006

"MOZART 250°"

Stagione Corale "R E Q U I E M"

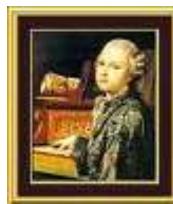
W. A. MOZART "REQUIEM" KV 629

Giacomo PUCCINI "REQUIEM IN AETERNAM"

Luigi CHERUBINI "REQUIEM" no. 1 in do minore

THE CHORAL SCHOLARS of NAPLES

Coro e solisti



RONALD BUTTS-BOEHMER organista-direttore

**Dove?:** Christ Church CHIESA ANGLICANA  
Via S Pasquale a Chiaia 15 NAPOLI

**Quando?:** la manifestazione si terrà dal 05 al 12 novembre 2006

Domenica 5 novembre 2006 ore 19,00 - turno A  
Domenica 12 novembre 2006 ore 19,00 - turno B

# Socrate scende di nuovo in piazza

Per quale motivo associare il concetto di cura a quello di filosofia? Se la filosofia possa realmente curare è un antico quesito che in Italia torna a farsi sentire di recente grazie a quella che viene comunemente chiamata "consulenza filosofica". Un fenomeno certamente contenuto ma in espansione grazie a scuole, tirocini e master avviati nella nostra penisola.

In questo suo saggio "La filosofia può curare" Pier Aldo Rovatti analizza il nuovo fenomeno, nel tentativo di restituire uno spazio dignitoso, nel panorama delle scienze umane, ad una disciplina così antica e nobile quanto trascurata e bistrattata. Il professor Rovatti ci avverte: "la filosofia non è una cura", almeno come la intendiamo noi. Colui che si rivolge al filosofo (o meglio al consulente filosofico), infatti, non è il malato bensì un uomo o una donna che riterremmo "normali". Siamo, più o meno tutti, individui vulnerabili e con un grande "deficit emotivo"; l'uomo contemporaneo detto anche homo psychologicus è mentalmente friabile, spesso incapace di governare se stesso e le situazioni comuni della vita. E pensare che fino a un paio di generazioni fa nessuno sapeva di avere una psicologia!

Insomma oggi chi non ha problemi? Chi non vive situazioni particolarmente problematiche? Chi non fatica a dare un senso alla propria vita? E ancora, chi non si è mai ritrovato bloccato in dilemmi, nodi relazionali, vicoli ciechi esistenziali? Quando tutto ciò accade sembra, a noi "normali", di non riuscire a rappresentare la matassa contraddittoria attraverso un pensiero adeguato. Ci sembra allora di non riuscire a mettere ordine nelle testa, non siamo in grado di vedere ad una certa distanza la nostra situazione e ci perdiamo in essa. Basta molto poco a farci perdere la bussola ed ognuno è in grado di conoscere e giudicare il bicchiere d'acqua nel quale ci siamo smarriti, per quello che è realmente, solo a distanza di

Pier Aldo Rovatti  
La filosofia  
può curare?

tempo. Possiamo cavarcela da soli, affidarci ad un amico (sicuramente più saggio di noi in quel momento) o cercare un dialogo aperto che ci aiuti a considerare meglio la vita. La "cura" allora può essere chiaramente circoscritta, ci spiega Rovatti, in questo tentativo di sbloccare "la paralisi del pensiero". La nostra mente, che non riesce a ragionare se non in un'unica dimensione (talvolta in un'ottica disperante), può essere aiutata a liberarsi e a riemergere in superficie. Il consulente potrebbe indicarci che ci sono altri modi di leggere e dunque di vivere la propria storia personale, insomma che c'è spazio per pensare altrimenti il mondo nel quale ci siamo ingarbugliati. A chi non farebbe comodo un piccolo Socrate in questi momenti? Tuttavia non si tratta di una presenza rassicurante, di una consolazione. Il nostro socratico amico è, più che altro, "un insetto fastidioso" che di mestiere "punge". Il filosofo è un tafano che non ha intenzione di "stabilizzare" la nostra vita, non vuole semplificare o medicalizzare i nostri problemi. Anzi, ce li mette tutti davanti, ci ronza intorno spingendoci su un terreno ancora più scosceso e accidentato del quale però avere maggiore consapevolezza.

Lascio al lettore il gusto e la sorpresa dell'analisi fatta da Rovatti sul confronto (o scontro?) di una cultura filosofica così intesa che si appresta a tornare in piazza, con una società del cosiddetto fenomeno "psy", inteso come psicologizzazione del tessuto sociale.

Non entro nel merito non solo perché ho una sorella psicologa ma anche perché psicologia e filosofia ci dicono entrambe una cosa. La nostra società, la società di questo homo psychologicus che assomma a sé ogni genere di paura, stress e schizofrenia avverte un lacerante, disperato bisogno di una presenza salda nella propria vita, quasi paterna, che lo aiuti a portare il peso degli altri e perché no, anche quello della propria vita.

Michele Moretti

## FLP News

### DIRETTORE:

Marco Carlonagno

### DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

### COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini

Sito [www.flp.it](http://www.flp.it) e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)

**REDAZIONE:** Piazza Garibaldi, 136 – 80100 Napoli

**COMITATO DI REDAZIONE:** Alessio Boghi,

Livia Bove, Stefano D'Argento, Arianna Nanni.

Indirizzi e-mail: [alessio.boghi@flp.it](mailto:alessio.boghi@flp.it);

[livia.bove@flp.it](mailto:livia.bove@flp.it); [stefano.dargento@flp.it](mailto:stefano.dargento@flp.it);

[arianna.nanni@flp.it](mailto:arianna.nanni@flp.it)

**EDITORE:** FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

**Registrazione Tribunale di Napoli**

n. 24 del 01.03.2004

**PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:**

GRAF (Roma) 06 5011948

[www.grafpage.it](http://www.grafpage.it) - [info@grafpage.it](mailto:info@grafpage.it)

**FLP News** è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online. Può essere scaricato dal sito internet [www.flp.it](http://www.flp.it); in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla **FLP**.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la **FLP**.

## Associato USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



### Pubblicità

FLP (federazione lavoratori pubblici e funzioni pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it) [www.flp.it](http://www.flp.it)

**RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE**

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus\\_publicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm)

## Segreteria Generale FLP

**Via Piave 61, 00187 Roma**

**Tel.1: 06/42000358**

**Tel.2: 06/42010899**

**Fax: 06/42010628**

**e-mail: [flp@flp.it](mailto:flp@flp.it) - [www.flp.it](http://www.flp.it)**